



DIVERTIMENTO Alcuni scatti della giornata del primo maggio che ritraggono ferraresi e turisti che fanno il giro per le diverse iniziative organizzate in città. C'è chi ha scelto lo sport, chi un picnic e chi una visita al Castello



FESTA DEI LAVORATORI

Sport e cultura Primo maggio di emozioni

PIAZZA che vai, evento che trovi. Un primo maggio all'insegna del divertimento quello appena trascorso nella città estense. Un bagno di turisti, gare podistiche, eventi culturali, iniziative politiche ed escursioni all'ombra e sulle acque del fossato del Castello. Un'esplosione di colori che inizia già dalla mattina. A animare piazza Ariostea ci ha pensato il "Trofeo Internazionale del Lavoro Città di Ferrara" di pattinaggio corsa su strada, che quest'anno è arrivato alla sessantesima edizione. spazio anche alla musica con il concerto "Servire l'Infinito, un criterio ideale, un'amicizia operativa", organizzato dalla fondazione "Enrico Zanotti" nella splendida cornice di Palazzo Crema. Sempre per rimanere in ambito sportivo, circa duemila i partecipanti all'



APPASSIONATI Sono stati oltre duemila i podisti che si sono accalcati per la 47esima edizione del "Giro delle Mura". È stata consegnata al ferrarese Sebastiano Mele, l'onorificenza "Stella al merito del Lavoro"

Festa dei lavoratori all'"Avicola artigiana" di Formignana per mons. Perego: "tutela e dignità del lavoro" contro "delocalizzazione e massimizzazione del profitto"

"Il lavoro genera partecipazione e solidarietà"

La mattina del 1° maggio scorso, Festa di San Giuseppe Lavoratore e dei lavoratori, l'Arcivescovo mons. Gian Carlo Perego ha visitato l'azienda agricola "Avicola artigiana" di Formignana.

"Il Vangelo di Gesù - ha spiegato nell'omelia della S. Messa - illumina la nostra vita, anche il mondo del nostro lavoro che, usando quattro aggettivi che ci ha consegnato Papa Francesco, deve essere 'libero, creativo, partecipativo e solidale'. Non può esistere infatti un lavoro coercitivo che non rispetti la dignità dell'uomo, né un lavoro solo ripetitivo, ma soprattutto il lavoro deve generare partecipazione e solidarietà".

"La sfida più importante oggi - ha poi proseguito - è quella della tutela e della dignità del lavoro, in un momento economico, sociale e politico non facile, segnato da una globalizzazione che rischia di delocalizzare le imprese per abbassare i costi, la qualità del lavoro, ma anche da una trasformazione tecnologica della produzione lavorativa, che chiudono alcune strade del passato ma aprono al

contempo nuovi sentieri". Non è poi mancato un richiamo all'Europa e alla prossima scadenza elettorale: "L'Europa, per il futuro della quale ritorneremo presto al voto, deve essere una 'casa comune' dove le politiche economiche tutelino la produzione agricola (il riferimento è all'azienda ospitante, ndr), gli allevamenti, guardando sia ai lavoratori, agricoltori e allevatori, ma anche la qualità del cibo e i consumatori. La massimizzazione del profitto rischia, infatti, di mettere in secondo piano sia la dignità del lavoratore che la tutela del consumatore".

Per Perego, dunque, "è ancora tempo di investire sul lavoro, guardando soprattutto ai giovani e alle famiglie" e puntando sulla 'corresponsabilità' negli stessi luoghi di lavoro: "tanto più cresce in azienda la responsabilità e la partecipazione di tutti tanto più cresce anche la qualità del lavoro e le possibilità della costruzione di un proprio futuro personale e familiare".



In Seminario gioco e comunione per i più giovani



Una giornata nella quale, attraverso il gioco e la condivisione, i più giovani fanno esperienza concreta di comunione e corresponsabilità. Buona partecipazione anche quest'anno il 1° maggio nel Seminario di Ferrara per "Ragazzifesta!", il tradizionale appuntamento diocesano. Dopo l'accoglienza animata dall'A.C.R. Band, è stata celebrata la S. Messa, poi l'Eucaristia è stata portata sotto la Tenda dell'Adorazione. In seguito, vi sono stati i giochi tematici e nel pomeriggio la visita dell'Arcivescovo.



Momento comune anche fra i genitori

"Ragazzifesta" ha compiuto vent'anni, e anche quest'anno l'Ufficio famiglia è stato invitato a condividere con i genitori presenti una parte del tempo della giornata, mentre i figli giocavano animati dal grande entusiasmo degli educatori di alcune realtà della nostra diocesi.

I genitori hanno riflettuto accompagnati dalla traccia che era stata preparata per i ragazzi da don Vittorio Serafini in preparazione della giornata. Adeguata con alcuni spunti rivolti alle mamme e papà presenti, ci ha permesso di riflettere sulla domanda: "e se fosse?". Se il discepolo di cui non si conosce il nome nel famoso brano di Luca dei Discepoli di Emmaus fosse nostro figlio? Come lo accompagniamo "lungo la via con Gesù" tema della giornata. Sono emersi molti spunti e anche nate opportunità di confronto, che ci hanno permesso di salutarci con un "arrivederci" alla prossima giornata di "Ragazzifesta", ma anche a prossimi incontri nelle comunità di appartenenza affinché le relazioni fra famiglie si possano intensificare al servizio dei sacerdoti, che in particolare nella zone più periferiche della diocesi spesso si trovano a dover gestire diverse comunità con la fatica di poter essere sempre presenti e dare risposte alle tante domande della comunità. Quindi con un "arrivederci" pieno di speranza, speriamo di poter accompagnare anche il prossimo anno un momento con i genitori.

Ufficio per la pastorale della famiglia

Lavoro, arte e memoria a Palazzo Crema



Tanta curiosità anche per le diverse iniziative organizzate a Ferrara da Fondazione Enrico Zanotti, Centro Culturale "L'Umana Avventura" e altre opere per la Giornata dal titolo "Al lavoro, nella memoria di una grande Presenza", svoltasi nel pomeriggio a Palazzo Crema in via Cairoli. Esposta la mostra "Nacque il tuo nome da ciò che fissavi", un percorso tra i quadri di Franco Vignazia e esperienze di uomini al lavoro. In molti hanno partecipato anche alla visita al Museo della Cattedrale di Ferrara, "Si che vostr'arte a Dio è quasi nepote", alla scoperta delle Formelle dei Mesi del Duomo. Infine, dopo la testimonianza di un agricoltore rivolta ai bambini, ha avuto luogo il concerto "Servire l'Infinito, un criterio ideale, un'amicitia operativa", un dialogo tra parole e musica del Maestro Marcelo Cesena, e a seguire un momento conviviale.

